

TENNIS. La sfida Russia-Usa assegnerà la Coppa Davis

# La Mosca dei ricchi si dà appuntamento intorno alla rete

Quei nove match-point falliti dal tedesco Stich nella semifinale hanno stabilito che sarà la Russia a contendere quest'anno agli Usa la Coppa Davis. Si giocherà a Mosca in una sfida che presenterà plurimi motivi d'interesse.

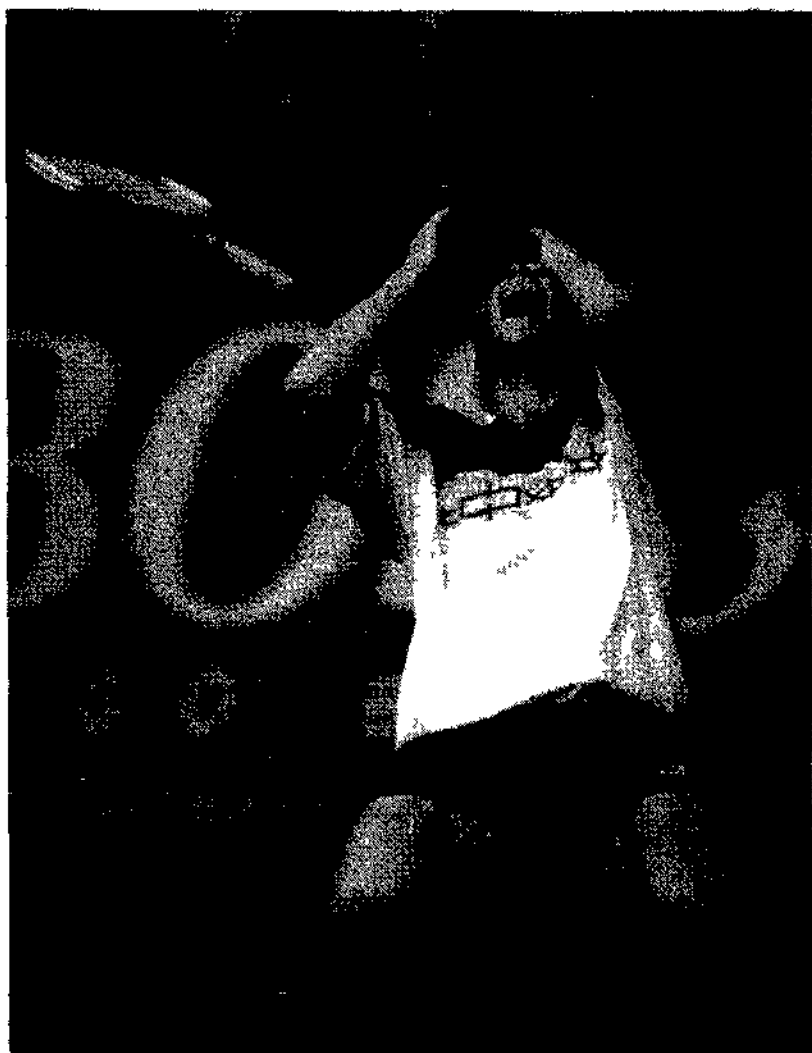
DANELE AZZOLINI

■ Sapete com'è il tennis, ama collezionare improvvisi ribaltoni, confondere le acque. Di sicuro, non esita a incasinare le carte. La prossima finale di Coppa Davis tra Russia e Stati Uniti sembra figlia, principalmente, di questo turbino. C'era nell'aria una sfida decisa fra Germania e Usa, non solo per il 2-0 iniziale che i tedeschi si erano guadagnati a spese dei russi Kafelnikov e Chesnokov, ma soprattutto per quel 9 match-point che Stich si è trovato a gestire nel match decisivo. Il quinto, dopo il forfait di Becker, e il pareggio russo in avvio della terza giornata. E per quanto strappata con i denti, una partecipazione tedesca alla finale numero 84 della quasi centenaria storia della Coppa avrebbe avuto il consenso della logica, oltreché dei pronostici iniziali. Poi, d'improvviso, sapete com'è finita. È cambiato tutto. Stich ha tranguagliato la sua dose di palli-match e ha perso da Chesnokov, che non si pensava davvero lo valesse, vista anche la classifica che li tiene distanti una decina di posizioni. Quattordicidodici al quinto set, e amen. Così a dicembre saranno i russi a ospitare gli Stati Uniti (targantei vincitori sulla Svezia, 4-1, nonostante un infortunio di Agassi), e addirittura della valenza di un confronto che soltanto pochi anni fa sarebbe parso impossibile (è il primo tra l'altro), e delle implicazioni extratennistiche di cui il match finirà per connatarsi, a nessuno verrebbe da dire che la finale in questione sia meno logica dell'altra, quella che ad un certo punto sembrava pressoché inevitabile. È il secondo anno consecutivo che i russi agguantano l'ultimo atto della Coppa. Se non che hanno una squadra meno temibile di esecrati. E in quanto a vincere, beh, si vedrà. Ma non sarà così facile.

Fossero astuti e machiavellici, gli organizzatori russi potrebbero preparare una trappola su terra rossa, costruendo un campo in qualche loro palazzetto dello sport, magari in una città dal clima buono, come Sochi, sul Mar Nero, residenza di Kafelnikov. Vincerebbero per forfait, è probabile. Ve li vedete Agassi e Sampras, in pieno dicembre (il

spiegò il portavoce della federazione, un uomo dalla barbetta appuntita e le cravatte disegnate a fumetti, «ora si sono aggiunti i nuovi ricchi, che lo usano come fattore socializzante per i loro affari». Tennis come investimento, dunque. «E veno nel tennis ci stiamo investendo», confermò il portavoce. Ma è una lotta impari nella dilagante crisi economica che avvolge la Russia. I centri un tempo famosi degli Stati fratelli sono già crollati da un pezzo. Una a una sono sparite le scuole tennisistiche di Donetsk in Ucraina, di Tbilisi in Georgia, di Tallin in Estonia e di Urmala in Lituania. Tengono duro, ma in ristrettezze, i centri di Mosca, di Sochi, la città di Kafelnikov, e di Ufa. La riscossa avviene in piccolo, nei circoli alla periferia delle grandi città. «Ne stanno sorgendo una miriade a Mosca perfino nella città dormitorio».

Il tennis sta diventando, in Russia, un mestiere che fa gola. Si spiega anche così il miracolo di una squadra da finale. A Kafelnikov e compagni (si fa per dire, ovviamente), Elsin ha affidato il compito di battere il ferro finché è caldo.



Andrei Chesnokov gioisce dopo la qualificazione della Russia nella finale di Coppa Davis

Karpukhin/Ag

FORMULA UNO. Dopo lo sfogo di Jean, a Maranello si getta acqua sul fuoco

## La Ferrari: «Alesi con noi fino alla fine»

### Australia Pugile filippino in fin di vita

Un pugile filippino di 22 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Brisbane in Australia dopo essere finito fuori dal ring soltanto dopo il settimo round di un incontro di pugili leggeri conclusosi con la vittoria dell'australiano Steven Curtis. Il pugile filippino, di nome, era caduto già dal quadrato colpito da una gravissima lacerazione alla nuca riportata un'emoorragia cerebrale. Fino a quel momento si era battuto con accanimento. È stato portato via su una barella e giunto nello ospedale ha vomitato e perso i sensi. Un noto trainer australiano, Noel Thornberry, che ha assistito all'incontro da sotto il ring ha sostenuto che Piccolo non avrebbe dovuto affrontare l'incontro perché per raggiungere il peso richiesto dalla categoria di pugili leggeri deve averne almeno 23 anni mentre il suo avversario poteva averne 21.

ALDO QUARANTINI

■ Si getta acqua sul fuoco a Maranello. La sfortuna di Alesi viene raccolta con fair play Jean Todt, al quale erano rivolte le brutte parole del pilota, ha minimizzato anche ricordando il temperamento impulsivo e passionale di Alesi. «Cercheremo di ricomporre la situazione - ha detto - per arrivare alla fine della stagione nel migliore dei modi». Montezemolo non ha incontrato il pilota, si dice sia parecchio intanto nei suoi confronti per lo sfogo di domenica. È stato lo stesso Todt a parlare con Alesi e al termine dell'incontro. La situazione, si fa sapere da Maranello, si è ricomposta. Puritano? Mille? Alesi correrà con la Ferrari fino alla fine della stagione, si ripete ancora nel clan del Cavallino Doménica si è ricordato che, nel '91, per parole molto meno «pesanti» Alain Prost fu di fatto licenziato ma questa volta l'atteggiamento di Maranello sembra improntato a grande prudenza. Perché gonfiare ancor più il fatto quando manca così poco alla fine del contratto? Ci sarà una punizione, è certo, ma si tratta di una storia interna alla scuderia e nessuno, al di fuori, lo saprà.

Il pilota francese sembra, al contrario, che la vicinanza della fine significhi più libertà di parola e di espressione. Per sé tenersi dentro tutto, pensa Jean, quando tra poco me ne vado? Le accuse lanciate dal pilota francese probabilmente rientreranno in poche ore ma la storia lascia sbagottiti perché rivela il livello della febbre di cui soffre il Cavallino. La cosa che sconvolge è che il bisticcio tra Alesi Todt e Berger è avvenuto per una misera lotta tra quarto e quinto posto. Gerhard ha concluso ironizzando: «E se fossimo stati

in lotta per la prima posizione che cosa sarebbe successo? La Ferrari non riesce a vincere, ormai lo sanno tutti che il momento di passaggio comincerà con l'arrivo di Schumacher... ed è per questo che la lite per una posizione di rincalzo lascia sconcertati. Ma le accuse di Jean vanno oltre il singolo episodio: Alesi ha lamentato di essere escluso, ha detto che spesso il suo ingegnere non è informato delle decisioni degli altri, ha infine, accusato il direttore sportivo Todt di essere la rovina della Ferrari, di volere seminare zizzania tra i piloti, insomma ha fatto una descrizione dei rapporti umani e professionali da far rabbrivire Jean è amareggiato, si sa, vede tutto nero intorno a sé. Ma forse quello che ha detto non è soltanto il frutto di un sfogo, il risultato di fantasie condizionate dalla frustrazione, dalla mancanza di successo.

Le rabbiose parole del pilota francese finiranno probabilmente nel nulla, domenica prossima si correrà il quarto appuntamento del mondiale e lui ci sarà. Intanto, domani, a Fiorano, Badoer, Larini, Fisichella, Morbidelli e Martini, proveranno la 412 F2, sperando di essere scelti per il posto da secondo pilota accanto a Schumacher. A questo pensa ormai la Ferrari, altro che Alesi - ma farebbe male a non valutare fino in fondo il senso delle parole di Jean, la descrizione di un clima, di un malumore, di una sfiducia collettiva. Non basta l'arrivo di un pilota, anche se bravo come Schumi, a ricreare quello spirito di collaborazione indispensabile per puntare in alto.

Intanto, gli esami radiologici ai quali è stato sottoposto Katayama, protagonista di un pauzoso incidente nel GP d'Emilia, hanno dato esito negativo: non ci sono lesioni né gravi traumi, il pilota della Tyrrell resterà all'ospedale, in osservazione.

### Ciclismo, mondiali Oggi la programma ci sono due finali

Oggi pomeriggio, a Bogotà, iniziano i campionati del mondo di ciclismo e diversi saranno gli azzurri impegnati. Il programma prevede il primo turno e i quarti di finale dell'inseguimento (Andrea Collinelli e Gianfranco Contri), le serie e le finali di Keun (Roberto Chiappa e Federico Paris) e la velocità femminile (Roberta Passoni e Giovanna Troldi). Nel chilometro da fermo, con i colori italiani ci sarà Glinhica Capitano (finale alle 23) nell'americana saranno impegnati Silvio Martinello e Marco Villa. La cerimonia d'apertura è prevista per le 20.45 italiane.

### Calcio ad Imperia Un parroco diventerà arbitro

Arbitro in nome di Dio. È il caso di Don Antonello Dani sacerdote, segretario del vescovo delle diocesi di Albenga ed Imperia e vice parroco della Sacra Famiglia ad Imperia, che si è iscritto e sta frequentando i corsi organizzati dalla sezione imperiese dell'Aia. Una volta superati gli esami per l'acquisizione del brevetto Don Antonello sarebbe il primo parroco d'Italia a vestire oltre che i neri panni del sacerdote anche quelli dell'arbitro.

### Calcio brasiliano Romario salva una volta

«Nessuno ci crederà», ha ripetuto continuamente la bella velista alla deriva aggrappata al suo catamarano rovesciato, quando si è accorto che il suo salvatore con un potente motoscafo era martedì scorso che Romario. L'attaccante del Flamengo ha avuto il classico ruolo dell'eroe involontario. Dopo aver notato qualcosa di strano alla deriva, si è avvicinato e ha sentito gli appelli di soccorso di una ragazza che da quasi un'ora stava aggrappata al suo Hobbie Cat «scuffiato».

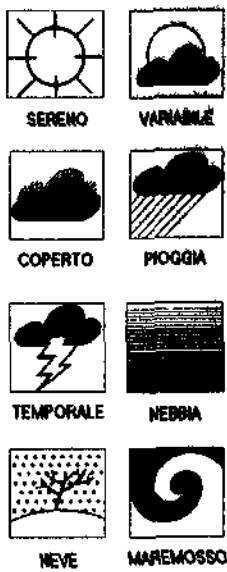
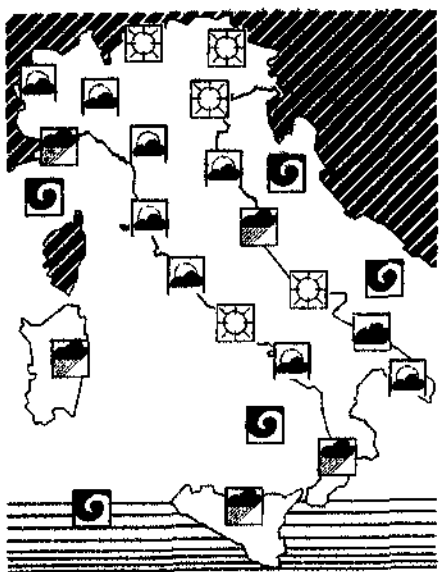
### Calcio, serie C1 Il Trapani batte il Guido Tadino

Il Trapani ha battuto il Guido con il 9-0, con rete al 9. pt di Cortese, in una partita del girone B di serie C1. L'incontro, domenica scorsa, era stato sospeso a causa della pioggia che aveva reso impraticabile il terreno di gioco. Trapani e Guido sono ora primi in classifica a 10 punti, seguiti da Ascoli, Casarano e Castel di Sangro, a quota 9.

### Pallavolo donne Europei, Italia: addio medaglie

Una nuova sconfitta per la Nazionale femminile italiana ai campionati Europei. Le azzurre sono state battute per 3 a 1 (15-6, 15-4, 11-15, 15-2) dalla Bulgaria. Con questo ko, Manuela Benelli e compagne dicono anticipatamente addio alle semifinali. Oggi, giorno di riposo, si ritorna in campo domani (ore 17.30) per affrontare la Turchia. L'obiettivo azzurro, adesso, è quello del 5° posto.

### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia. SITUAZIONE: un sistema frontale freddo, attualmente sul settore nord-occidentale, si muove verso sud, mentre un flusso di correnti perturbate africane continua ad interessare il settore più meridionale della nostra Penisola. TEMPO PREVISTO: su Sardegna, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo nuvoloso con piogge sparse. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con addensamenti pomeridiani che recheranno dei rovesci o temporali più probabili in prossimità dei rilievi. Tendenza, dalla serata, a miglioramento sulla Sardegna occidentale, mentre le nuvolosità di intensificherà sulla Sicilia e sulle regioni ioniche con precipitazioni intense e persistenti. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Centro e al Sud. VENTI: moderati o forti meridionali tendenti a provenire da nord-ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, moderati orientali sulle rimanenti regioni. MARI: mossi tendenti ad aumentare il modo ondoso sui bacini meridionali.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11	20	L'Aquila	9	17
Verona	11	21	Roma Urbe	15	22
Frieste	15	21	Roma Fiumic.	15	22
Venezia	14	20	Campobasso	9	16
Milano	13	19	Bari	13	20
Torino	10	13	Napoli	15	19
Cuneo	10	12	Polenza	12	17
Genova	15	17	S. M. Leuca	17	22
Bologna	11	21	Reggio C.	17	24
Firenze	18	23	Messina	16	22
Pisa	10	22	Palermo	16	24
Ancona	9	21	Catania	17	23
Parugia	11	19	Alghero	12	21
Pescara	13	22	Cagliari	14	25

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	18	Londra	6	17
Atene	19	22	Madrid	10	23
Berlino	12	19	Mosca	0	11
Bruxelles	11	17	Nizza	14	22
Copenaghen	12	18	Parigi	7	18
Ginevra	9	19	Stoccolma	13	16
Helsinki	11	15	Varsavia	11	19
Lisbona	16	27	Vienna	8	19

**L'Unità**  
Tabelle di abbonamento: Annuale, Semestrale, Mensile, etc.  
Tabelle pubblicitarie: A colori, in bianco e nero, etc.  
Contatti: Via Cassanese, 157 - 00156 Roma